



RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE sul Messaggio Municipale n° 333/2025

Riguardante la modifica dell'impianto d'illuminazione pubblica in Via alla Chiesa di San Michele e Stráda Végia da Rós ad Arosio

La Commissione della Gestione si è riunita il 13 ottobre 2025 per analizzare approfonditamente il Messaggio Municipale in oggetto, da cui è scaturito il presente rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione.

Attualmente il numero di lampioni è indicato in una decina, dalla piazza di giro dell'autopostale in alto fino alla Piazza Matteo Rusca (lavatoio) e nella Strada vegia da Rós. A nostro avviso il progetto di AIL che ne prevede ventisette comporta un eccesso di spesa e di inquinamento luminoso.

In Svizzera non c'è una legge federale o cantonale che impone livelli capillari di illuminazione pubblica. Sta a Cantoni e Comuni stabilire come devono essere illuminate le strade.

Si legge nell' art. 28 della Legge sulle strade del Canton Ticino:

"All'interno delle zone edificabili l'illuminazione delle strade è di regola compito dei Comuni."

<https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/424>

La norma generale seguita dagli installatori è la SN EN13201, e raccomanda una certa distanza tra i lampioni secondo formule matematiche che considerano diversi fattori e il traffico della via.

Con meno di 30 km/h di media e traffico limitato a poche decine di auto al giorno, le caratteristiche delle nostre strade comunali sono tali da classificarle all'ultimo posto delle tabelle riportate nella norma citata.

Una regola empirica usata da molti installatori stima una distanza tra lampioni pari a 3 o 4 volte l'altezza. Per lampioni da 4 metri sono 16 metri. Ma non è un obbligo di legge.

Se si passa di sera in Via alla Chiesa di San Michele e in Strada vegia da Rós si notano solamente quattro zone poco illuminate (in piazza di giro autopostale a Tera d' Sora, al posteggio del cimitero, all'incrocio con Strada Vegia da Rós e nella curva in Strada Vegia da Rós).

Servirebbero quindi solo quattro lampioni in più per eliminare quei punti critici.



Visto il caso precedente di Breno in Via alla chiesa, con la confusione generata dall'intransigenza sulla carta di AIL di installare un numero inferiore di lampioni, e vista l'assenza di leggi federali e cantonali che impongono come distanziare i punti luce, alla luce dell'art. 28 della Legge sulle Strade i Comuni hanno diritto di scelta su come installarli.

In base alle considerazioni sopra esposte, la maggioranza della Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a rinvviare il MM 333-2025 fino a quando il Municipio e le Commissioni competenti avranno avuto un chiarimento con AIL sul diritto di scelta del Comune ad installare i punti luce là dove servono, senza eccedere nelle installazioni per avere una illuminazione da stadio nelle strade comunali con traffico limitato e con velocità medie inferiori a 30 km/h.

Si invita anche il Municipio, avendone facoltà, a stabilire mediante regolamento e ordinanza delle linee guida che uniformino tipo e funzione delle sorgenti luminose per l'illuminazione pubblica in tutto il Comune, nei nuclei e nelle strade comunali.

Breno, 18.10.2025

Per la Commissione della gestione

von Felten Luca (Presidente)

Zecchin Mario (Segretario)

Poncini Sandro (Vice Presidente)

Frank Andrea

Mercolli Giovanni

Post Scriptum: abbiamo calcolato il costo di consumo dei lampioni proposti.

Il modello TECEO S20 a LED consuma al massimo 30W.

Con 11 ore di funzionamento continuo, consuma circa 120 kWh / anno di energia.

A 28 cent a kWh ogni lampione di questo tipo costa all'anno meno di 26.50 CHF.

Il modello TECEO 40 a LED consuma al massimo 90W.

In un anno, con 11 ore di funzionamento continuo, consuma circa 360 kWh.

A 28 cent a kWh ogni lampione di questo tipo costa in energia 101 CHF all'anno.

Con il 50% di luminosità quando il sensore non attiva il lampione, si dimezza il consumo e la spesa.